SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 94

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 22 aprile 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

Ministero delle attività produttive

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 7 aprile 2006.

Riconoscimento, al sig. Piaggio Esteban, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Piaggio Esteban, nato l'8 giugno 1966 a Rosario (Argentina), cittadino argentino, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del proprio titolo di «Ingeniero Civil» conseguito in Argentina presso l'«Universidad Nacional de Rosario» di Rosario (Argentina) in data 25 marzo 1991 e rilasciato in data 16 settembre 1991 ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che il richiedente risulta essere iscritto al «Consejo de Profesionales de Ingenierìa Civil» di Rosario dal 7 giugno 1994;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 15 dicembre 2005;

Considerato il parere del rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A - settore civile ambientale e dell'esercizio in Italia della omonima professione, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni;

Visti l'art. 9 del decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno cinque anni, titolare di un permesso di soggiorno che consente un numero indeterminato di rinnovi, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che il richiedente possiede una carta di soggiorno rilasciata in data 21 giugno 2002 dalla questura di Bergamo a tempo indeterminato;

Decreta:

Al sig. Piaggio Esteban, nato l'8 giugno 1966 a Rosario (Argentina), cittadino argentino, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 7 aprile 2006

Il direttore generale: PAPA

06A03858

DECRETO 7 aprile 2006.

Modificazioni del decreto relativo al riconoscimento, al sig. Kolomiets Alexander, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 8 luglio 2005, con il quale si riconosceva il titolo professionale conseguito dal sig. Kolomiets Alexander in Russia, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Considerato che nel decreto datato 8 luglio 2005 sono stati riportati dati inesatti;

Ritenuto pertanto che detto decreto sia sostituito integralmente dal seguente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, così come modificato con legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, così come modificato con legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Kolomiets Alexander, nato a Reny (Ucraina) il 21 giugno 1961, cittadino israeliano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, come sopra modificato, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di ingegnere delle vie di comunicazione elettromeccaniche rilasciato nel 1986 dall'Università «Obrastzov» di Leningrado ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di ingegnere;

Considerato che il richiedente è in possesso di ampia esperienza professionale nel settore;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 22 febbraio 2005;

Preso atto del parere espresso dal rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - sezione A settore industriale, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, come sopra modificato, e 14 e 39, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, come sopra modificato, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno per motivi familiari, rinnovato dalla Questura di Pisa in data 21 ottobre 2004 valido fino al 20 ottobre 2006;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Kolomiets Alexander, nato a Reny (Ucraina) il 21 giugno 1961, cittadino israeliano, è riconosciuto il titolo accademico professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale, e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dall'8 luglio 2005.

Roma, 7 aprile 2006

Il direttore generale: PAPA

06A03859

DECRETO 7 aprile 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Pastor Juarez Jubicsa del Socorro, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, così come modificato con legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, così come modificato con legge 30 luglio 2002, n. 189:

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificato con legge n. 189/2002, e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificato con legge n. 189/2002, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Vista l'istanza della sig.ra Pastor Juarez Jubicsa del Socorro, nata il 10 novembre 1966 a Piura (Perù), cittadina peruviana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, come sopra modificato, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 il riconoscimento del titolo professionale peruviano di «Trabajadora Social» di cui è in possesso dal gennaio 2004, rilasciato dal «Colegio Regional de Trabajadores Sociales» del Perù, come attestato dal relativo certificato, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale;

Considerato inoltre che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Licenciada en Trabajo Social» conseguito nel giugno 1997 presso la «Pontificia Universidad Catolica» del Perù;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 22 marzo 2005;

Sentito il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Considerato altresì che la richiedente ha dimostrato di possedere una formazione non completa rispetto a quella dell'assistente sociale italiano, appare necessario applicare le misure compensative, ai fini dell'iscrizione all'albo degli assistenti sociali - sezione A;

Ritenuto che la prova attitudinale integrativa conseguente alla valutazione di cui sopra, debba consistere in esami scritti e orali, sulle materie indicate nell'allegato A;

Visto l'art. 6, comma 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, come sopra modificato;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno per lavoro subordinato. rinnovato dalla Questura di Varese in data 15 ottobre 2005 valido fino al 19 maggio 2007;

Decreta:

Art. 1.

Alla Sig.ra Pastor Juarez Jubicsa del Socorro, nata il 10 novembre 1966 a Piura (Perù), cittadina peruviana, è riconosciuto il titolo accademico/professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione nella sezione A dell'albo degli assistenti sociali e l'esercizio in Italia della omonima professione, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale, le cui modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale verterà sulle seguenti materie: 1) management del servizio sociale; 2) programmazione e gestione delle risorse umane; 3) pianificazione dei casi complessi, 4) deontologia professionale (solo orale).

Roma, 7 aprile 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale si compone di un esame scritta e orale da svolgersi in lingua italiana sulle materie indicate nel precedente art. 3.

c) La commissione rilascia certificazione all'interessato dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli assistenti sociali.

06A03860

DECRETO 7 aprile 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Savcheva Radka Petrova, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Savcheva Radka Petrova, nata il 14 settembre 1975 a Gabrovo (Bulgaria), cittadina bulgara, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionaie di «Magister in Psicologia» conseguito in Bulgaria, ai fini dell'accesso all'albo degli psicologi - sezione A e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico quinquennale di «Diploma za vishe obrazovanie» conseguito presso l'Università del Sud-Est «N. Rilski» di Blagoevgrad (Bulgaria) nel 2001;

Rilevato che, secondo quanto risulta dalla dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata d'Italia a Sofia, titolo che secondo l'ordinamento locale è condizione necessaria e sufficiente per l'esercizio della professione di «Magister in Psicologia»;

Preso atto che la richiedente è, altresì, in possesso del titolo di durata annuale «Svidetelstvo za profesionalna qvalificazia» conseguito presso l'Università «Sv. Kliment Ohridski» di Sofia (Bulgaria) nel 2002, titolo che conferisce la qualifica di psicologo con specializzazione in psicologia clinica e di consulenza;

Rilevato che la sig.ra Savcheva ha documentato lo svolgimento di attività professionale in Bulgaria fino al 2002;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 25 maggio 2004;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di Categoria nella nota in atti datata 25 maggio 2004;

Ritenuto che la sig.ra Neme abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologo, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998 così come modificato dalla legge n. 189/2002 e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998 non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Milano in data 11 settembre 2003, rinnovato in data 7 luglio 2004 con validità fino al 14 febbraio 2007 per motivi di lavoro subordinato;

Decreta:

Alla sig.ra Savcheva Radka Petrova, nata il 14 settembre 1975 a Gabrovo (Bulgaria), cittadina bulgara, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi - sezione A e l'esercizio della professione di psicologo, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Roma, 7 aprile 2006

Il direttore generale: PAPA

06A03861

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 16 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CO.S.A.P. - Cooperativa servizi di assistenza e pulizia soc. coop.», in Vicenza, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 18 ottobre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «CO.S.A.P. - Cooperativa servizi di assistenza e pulizia soc. coop.», in liquidazione, con sede in Vicenza, codice fiscale (00900870247) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Samuele Turra, nato a Tregnago (Verona) il 2 aprile 1974 domiciliato in Verona, via Marin Faliero n. 61, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03937

DECRETO 16 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Mediagri - Piccola società cooperativa agricola a r.l.», in Orta Nova, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ministeriale ordinaria in data 27 ottobre 2004 e del successivo verbale di mancato accertamento in data 17 maggio 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Mediagri - Piccola società cooperativa agricola a r.l.», con sede in Orta Nova (Foggia) (codice fiscale 02398690715) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Anna Maria Accogli, nata a Gallipoli (Lecce) il 6 dicembre 1959, con studio in Bari, via della Resistenza n. 48/b è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03938

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa sociale Roccasecca - Società cooperativa sociale a r.l.», in Roccasecca, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la dichiarazione di insolvenza resa dal tribunale di Cassino in data 3 agosto 2005;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa sociale Roccasecca - Società cooperativa sociale a r.l.», con sede in Roccasecca (Frosinone) (codice fiscale 01953230602) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e l'avv. Silvia Valenti, nata ad Agrigento il 24 febbraio 1976, con recapito in Roma, via G. Nicotera, 24, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03935

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Mondo Nuovo soc. coop. a r.l.», in Nardò, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del Tribunale di Lecce in data 2 maggio 2005 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Mondo Nuovo soc. coop. a r.l.», con sede in Nardò (Lecce) (codice fiscale 02120330754) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Gaetano Messuti, nato a Lecce il 31 luglio 1968 ed ivi residente in via Cagliari n. 8, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03936

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Agrisud Terribili soc. coop. a r.l.», in Acri, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 28 giugno 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Agrisud Terribili soc. coop. a r.l.», con sede in Acri (Cosenza) (codice fiscale 02057030781), è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Laura Pisani Cerra, nata a Trieste il 1° settembre 1962 con studio in Lamezia Terme (Catanzaro), piazza G. Mazzini n. 28, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03939

DECRETO 20 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa sociale Esperia Servizi a r.l.», in Esperia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la dichiarazione di insolvenza resa dal tribunale di Cassino in data 23 settembre 2005;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa sociale Esperia servizi a r.l.», con sede in Esperia (Frosinone) (codice fiscale n. 01999190604) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e l'avv. Silvia Valenti, nata ad Agrigento il 24 febbraio 1976, con recapito in Roma, via G. Nicotera 24, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 20 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03940

DECRETO 27 marzo 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Emmevierre M.V.R. società cooperativa in breve "M.V.R."», in frazione San Sisto Perugia, e nomina dei commissari liquidatori.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 2 dicembre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne dispone la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto, vista l'importanza dell'impresa, di nominare tre commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «Emmevierre M.V.R. società cooperativa in breve "M.V.R."», con sede in frazione San Sisto Perugia (Perugia), (codice fiscale 01996850549) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, e i signori:

dott. Susanna Bugiardi, nata a Perugia il 25 luglio 1959, domiciliata a Perugia in via Campo Di Marte n. 4/04;

avv. Gianpaolo Rizzo, nato a Piaggine (Salerno) il 6 luglio 1965, domiciliato in Firenze - via Ricasoli, 32;

dott. Carlo Nicolò, nato a Roma il 3 gennaio 1932, con studio in Roma, via Ferdinando di Savoia n. 3, ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03941

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 29 luglio 2005.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Consorzio Spas S.c. a r.l. (Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane). (Deliberazione n. 108/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto l'art. 61, comma 10, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) che prevede che le economie derivanti dai provvedimenti di revoca delle agevolazioni di cui alla legge n. 488/1992 siano utilizzati nel limite del 30% per il finanziamento di nuovi contratti di programma e che di detta quota l'85% sia riservata alle aree depresse del Mezzogiorno ricomprese nell'obiettivo 1 e il 15% sia riservato alle aree sottoutilizzate del centro-nord, ricomprese nelle aree ammissibili alle deroghe previste dall'art. 87.3.c) del trattato C.E., nonché nelle aree ricomprese nell'obiettivo 2;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005, n. 80, che all'art. 8, punto 3, stabilisce che la riforma degli incentivi introdotta dal punto 1 e 2 dello stesso articolo, non si applichi a contratti di programma per i quali il Ministero delle attività produttive, alla stessa data di entrata in vigore del decreto legge, abbia presentato a questo Comitato la proposta di adozione della relativa delibera di approvazione;

Visto il decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115 che all'art. 10 dispone una modifica dell'art. 8, punto 3 del succitato decreto-legge n. 35/2005, sostituendo le parole «alla stessa data» con le parole «alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 2 e, comunque, non oltre il 31 luglio e per un importo di contributi statali non superiore a 200 milioni di euro, che determinino erogazioni nell'anno solare 2005 non superiori a 40 milioni di euro»;

Visto il regolamento (CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti, e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GUCE. n. C28 del 1° febbraio 2000);

Vista la decisione della Commissione europea del 13 marzo 2001, n. SG(2001) D/286847, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto n. 729/A/2000, relativo all'estensione all'agricoltura degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, così come modificato dalla decisione del 27 febbraio 2002 C(2002) 579fin, relativa all'aiuto n. 30/2002 concernente gli aiuti a favore della pubblicità per i prodotti di cui all'allegato I del Trattato;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, relativa alle sopra indicate modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera *B)* della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, che demanda a questo Comitato la determinazione dei limiti, criteri e modalità di applicazione anche alle imprese agricole, della pesca marittima e in acque salmastre e dell'acquacoltura, e ai relativi consorzi, degli interventi regolati dall'art. 2, comma 203, lettere *d), e), f)* «contratti di programma» della legge n. 662/1996;

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni delle proposte di contratto di programma;

Vista la nota n. 1.236.998 del 28 giugno 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di programma con il relativo piano progettuale presentato dal Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane S.c. a r.l. (SPAS), per la realizzazione di un articolato programma di investimenti finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione delle produzioni del comparto ortoflorivivaistico nisseno, da realizzarsi in Sicilia, nei comuni di Gela, Mazzarino e Butera (Caltanisetta);

Vista la nota n. 1.237.053 del 19 luglio 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha proposto una rimodulazione dei contributi statali per il contratto di programma sopraccitato;

Considerato che la regione Siciliana, con delibere n. 270 del 29 luglio 2004 e n. 293 del 10 agosto 2004, ha espresso parere favorevole sugli investimenti previsti dal contratto di programma e si è dichiarata disponibile a un concorso partecipativo pari al 30% dell'ammontare delle risorse pubbliche, fermi restando i limiti dei massimali di intensità degli aiuti di Stato previsti dalla vigente normativa comunitaria;

Considerato che il contratto di programma proposto dal Consorzio SPAS rientra nella deroga all'applicazione della riforma degli incentivi prevista dall'art. 8, punto 3 del citato decreto-legge n. 35/2005;

Considerato che in sede di conversione in legge del succitato decreto-legge n. 115/2005, è stata proposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro, cosi come risultante dal testo del disegno di legge approvato in Senato in data 28 luglio 2005 (A.S. n. 3523-B);

Su proposta del Ministro delle attività produttive;

Delibera:

1. Il Ministero delle attività produttive è autorizzato a stipulare, con il Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane S.c. a r.l. (SPAS), il contratto di programma per la realizzazione di un articolato programma di investimenti finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione delle produzioni del comparto ortoflorivivaistico nisseno, da realizzarsi in Sicilia, nei comuni di Gela, Mazzarino e Butera (Caltanisetta). Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla Segreteria di questo Comitato entro trenta giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi per un totale di 125.020.000 euro, realizzati dalle aziende consorziate così come indicato nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera, sono così articolati tra le differenti tipologie di Aiuto di Stato:

investimenti nelle aziende agricole (729/A/2000 - Tab. 1), 92.080.000 euro;

investimenti commercializzazione dei prodotti agricoli (729/A/2000 - Tab. 2), 23.320.000 euro;

investimenti in pubblicità dei prodotti agricoli (729/A/2000 - Tab. 4), 100.000 euro;

investimenti in ricerca e sviluppo per miglioramento qualitativo delle produzioni (729/A/2000 - Tab. 5), 6.720.000 euro;

investimenti nella pubblicità per i prodotti di cui allegato I del Trattato (30/2002), 2.800.000 euro.

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, sono state concesse nelle misura espresse nell'allegata tabella 1.

L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie è determinato in 48.207.089 euro, di cui 33.744.962 euro a carico dello Stato e i restanti 14.462.127 euro a carico della regione Siciliana.

1.3. Il contributo in conto capitale alle società del consorzio sarà erogato negli anni 2005, 2006 e 2007 come dettagliato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

Al fine del calcolo delle agevolazioni si terrà conto del predetto piano delle disponibilità indipendentemente dagli effettivi tempi di realizzazione degli investimenti.

1.4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.2.

1.5. Il termine ultimo per completare gli investimenti è fissato in 48 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

1.6. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una nuova occupazione diretta non inferiore a n. 320 U.L.A. (Unità Lavorative Annue).

1.7. Il Ministero delle attività produttive curerà i conseguenti adempimenti comunitari.

2. Per la realizzazione del contratto di programma di cui al punto 1., è approvato il finanziamento di 33.744.962 euro, a valere sulle risorse evidenziate nella delibera, assunta in pari data da questo Comitato, di ricognizione delle risorse derivanti da economie e revoche di contratti di programma.

3. L'operatività della presente delibera è subordinata alla verifica dell'effettiva disponibilità delle quote di cofinanziamento regionale.

4. Prima della stipula del contratto di programma il Ministero delle attività produttive dovrà aver verificato le condizioni di seguito indicate:

Che gli investimenti proposti siano coerenti con il POR della regione Siciliana in ordine alla tipologia delle spese ammissibili e al limite massimo degli investimenti in azienda agricola previsti dal citato documento di programmazione regionale.

La provata redditività delle aziende beneficiarie delle agevolazioni sugli investimenti agricoli, il rispetto dei requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, che il conduttore dell'azienda possieda conoscenze e competenze professionali adeguate, nonché il rispetto di tutte le altre condizioni previste dai citati regimi di aiuti in materia agricola e della pesca.

5. La stipula del contratto di programma è subordinata alla definitiva approvazione della legge di conversione del succitato decreto-legge n. 115/2005, con la quale viene disposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro.

Roma, 29 luglio 2005

Il presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 37

TABELLA 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA SPAS - Sviluppo delle Produzioni Agricole Siciliane scarl

Importi in Euro

Soggetto proponente	Investimenti totali	TIPOLOGIA DI AIUTO	Investimenti	Misura agevolazione	% sul massimo	Totale onere finanza pubblica	ULA
				ESL	ottenibile		
Cooperativa Ortofluorofrutticola Agro Verde a.r.l.	94.898.000	N 729/A Tab.1	76.272.000	40,00%	79,68	25.496.734	250
		N 729/A Tab.2	18.626.000	50,00%	72,51	7.783.036	
S.A.VI.F.s.r.l.	1.232.000	N 729/A Tab.1	728.000	50,00%	79,68	304.179	5
		N 729/A Tab.2	504.000	50,00%	72,51	210.585	
LUCCHESE CARMELO	560.000	N 729/A Tab.1	476.000	40,00%	79,68	159.116	2
		N 729/A Tab.2	84.000	50,00%	72,41	35.099	
VELLA GIUSEPPA	800.000	N 729/A Tab.1	800.000	40,00%	79,68	266.986	3
CANOTTO ANTONIO	2.000.000	N 729/A Tab.1	2.000.000	40,00%	79,68	668.553	6
CANCEMI SALVATORE	1.120.000	N 729/A Tab.1	784.000	40,00%	79,68	262.073	3
		N 729/A Tab.2	336.000	40,00%	72,50	112.317	
ITALIANO STEFANO	1.400.000	N 729/A Tab.1	1.400.000	40,00%	79,68	467.987	4
ITALIANO GAETANO	1.066.000	N 729/A Tab.1	1.066.000	40,00%	79,68	356.330	5
ITALIANO EMANUELE	1.250.000	N 729/A Tab.1	1.120.000	45,00%	79,68	421.189	6
		N 729/A Tab.2	130.000	40,00%	70,66	43.456	
FERRACANE GRAZIA	224.000	N 729/A Tab.1	224.000	45,00%	79,68	84.238	1
IMPRESA VERDE	840.000	N 729/A Tab.2	840.000	50,00%	79,68	350.990	1
MARINO GRAZIELLA	2.240.000	N 729/A Tab.1	2.240.000	50,00%	79,68	935.975	10
PALUMBO CARMELO	224.000	N 729/A Tab.1	224.000	45,00%	79,68	84.238	1
PALUMBO GIOVANNI	350.000	N 729/A Tab.1	350.000	45,00%	79,68	133.868	2
BRANCACCI FRANCO	224.000	N 729/A Tab.1	224.000	40,00%	79,68	76.168	1
BRANCACCI ORAZIO	224.000	N 729/A Tab.1	224.000	40,00%	79,68	76.168	1
BRANCACCI ANGELO	560.000	N 729/A Tab.1	560.000	40,00%	79,68	187.195	3
TINNIRELLO PIETRO	560.000	N 729/A Tab.1	560.000	40,00%	79,68	187.195	2
FICICCHIA CONCETTA	560.000	N 729/A Tab.1	560.000	40,00%	79,68	187.195	2
PALMERI LORENZO	560.000	N 729/A Tab.1	560.000	40,00%	79,68	187.195	2
FASCIANA GIUSEPPE	560.000	N 729/A Tab.1	560.000	50,00%	79,68	233.994	2
AZIENDA AGRICOLA F.LLI CATANIA S.S.	1.148.000	N 729/A Tab.1	1.148.000	40,00%	79,68	383.767	5
CONSORZIO SPAS	2.800.000	N 729/A Tab.2	2.800.000	50,00%	79,68	1.168.464	3
	2.800.000	30/2002	2.800.000	75,00%	79,68	1.601.605	
	6.720.000	N 729/A Tab.5	6.720.000	100,00%	79,68	5.656.185	
	100.000	N 729/A Tab.4	100.000	100,00%	79,68	85.009	
TOTALE	125.020.000		125.020.000			48.207.089	320

Tipologia di Aiuto di Stato	Investimenti totali	Agevolazioni
729/A/2000 tab.1	92.080.000	31.160.342
729/A/2000 tab.2	23.320.000	9.703.947
729/A/2000 tab.4	100.000	85.009
729/A/2000 tab.5	6.720.000	5.656.185
30/2002	2.800.000	1.601.605
TOTALE	125.020.000	48.207.088

TABELLA 2

CONTRATTO DI PROGRAMMA SPAS - Sviluppo delle Produzioni Agricole Siciliane scarl

Prospetto di erogazione delle agevolazioni

Importi in Euro

Soggetto proponente	Agevolazione totale	TIPOLOGIA DI AIUTO	2005	2006	2007	Totale
Cooperativa Ortofluorofrutticola Agro Verde a.r.l.	33.279.770	N 729/A Tab.1	8.498.911	8.498.911	8.498.911	25.496.734
		N 729/A Tab.2	2.594.345	2.594.345	2.594.345	7.783.036
S.A.VI.F.s.r.l.	463.295	N 729/A Tab.1	101.393	101.393	101.393	304.179
		N 729/A Tab.2	53.039	53.039	53.039	210.585
LUCCHESE CARMELO	245.684	N 729/A Tab.1	70.195	70.195	70.195	159.116
		N 729/A Tab.2	11.700	11.700	11.700	35.099
VELLA GIUSEPPA	266.986	N 729/A Tab.1	88.995	88.995	88.995	266.986
CANOTTO ANTONIO	668.553	N 729/A Tab.1	222.851	222.851	222.851	668.553
CANCEMI SALVATORE	374.390	N 729/A Tab.1	87.358	87.358	87.358	262.073
		N 729/A Tab.2	37.439	37.439	37.439	112.317
ITALIANO STEFANO	467.987	N 729/A Tab.1	155.996	155.996	155.996	467.987
ITALIANO GAETANO	356.330	N 729/A Tab.1	118.777	118.777	118.777	356.330
ITALIANO EMANUELE	464.645	N 729/A Tab.1	140.396	140.396	140.396	421.189
		N 729/A Tab.2	14.485	14.485	14.485	43.456
FERRACANE GRAZIA	84.238	N 729/A Tab.1	28.079	28.079	28.079	84.238
IMPRESA VERDE	350.990	N 729/A Tab.2	116.997	116.997	116.997	350.990
MARINO GRAZIELLA	935.975	N 729/A Tab.1	311.992	311.992	311.992	935.975
PALUMBO CARMELO	84.238	N 729/A Tab.1	28.079	28.079	28.079	84.238
PALUMBO GIOVANNI	133.868	N 729/A Tab.1	44.623	44.623	44.623	133.868
BRANCACCI FRANCO	76.168	N 729/A Tab.1	38.084	38.084		76.168
BRANCACCI ORAZIO	76.168	N 729/A Tab.1	38.084	38.084		76.168
BRANCACCI ANGELO	187.195	N 729/A Tab.1	62.398	62.398	62.398	187.195
TINNIRELLO PIETRO	187.195	N 729/A Tab.1	62.398	62.398	62.398	187.195
FICICCHIA CONCETTA	187.195	N 729/A Tab.1	62.398	62.398	62.398	187.195
PALMERI LORENZO	187.195	N 729/A Tab.1	62.398	62.398	62.398	187.195
FASCIANA GIUSEPPE	233.994	N 729/A Tab.1	77.998	77.998	77.998	233.994
AZIENDA AGRICOLA F.LLI CATANIA S.S.	383.767	N 729/A Tab.1	127.922	127.922	127.922	383.767
CONSORZIO SPAS	8.511.263	N 729/A Tab.2	389.488	389.488	389.488	1.168.464
		30/2002		800.803	800.803	1.601.605
		N 729/A Tab.5	2.828.093	2.828.093		5.656.185
		N 729/A Tab.4	42.505	42.505		85.009
TOTALE	48.207.089		16.517.416	17.318.219	14.371.454	48.207.089

06A03951

DELIBERAZIONE 29 luglio 2005.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Consorzio Tecnesud. (Deliberazione n. 109/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto l'art. 61, comma 10, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che prevede che le economie derivanti dai provvedimenti di revoca delle agevolazioni di cui alla legge n. 488/1992 siano utilizzati nel limite del 30% per il finanziamento di nuovi contratti di programma e che di detta quota l'85% sia riservata a aree depresse del Mezzogiorno ricomprese nell'obiettivo 1 e il 15 % sia riservato alle aree sottoutilizzate del Centro-Nord, ricomprese nelle aree ammissibili alle deroghe previste dall'art. 87.3.c) del trattato C.E., nonché nelle aree ricomprese nell'obiettivo 2;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005, n. 80 che all'art. 8, punto 3 stabilisce che la riforma degli incentivi introdotta dal punto 1 e 2 dello stesso articolo, non si applichi a contratti di programma per i quali il Ministero delle attività produttive, alla stessa data di entrata in vigore del decreto legge, abbia presentato a questo Comitato la proposta di adozione della relativa delibera di approvazione»;

Visto il decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, che all'art. 10 dispone una modifica dell'art. 8, punto 3 del succitato decreto-legge n. 35/2005, sostituendo le parole «alla stessa data» con le parole «alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 2 e, comunque, non oltre il 31 luglio e per un importo di contributi statali non superiore a 200 milioni di euro, che determinino erogazioni nell'anno solare 2005 non superiori a 40 milioni di euro»;

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3.*a)* del trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000), e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini della concessione delle agevolazioni;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 3 luglio 2003 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2003), con il quale, in riferimento al disposto di cui all'art. 61, comma 10, della citata legge n. 289/2002, viene destinata al finanziamento dei contratti di programma la somma di 383.000.000 euro, pari al 30% delle economie della legge n. 488/1992;

Vista la propria delibera, assunta in pari data, con la quale sono accertate risorse rivenienti da economie e revoche per il finanziamento di contratti di programma per un importo complessivo pari a 162.315.649 euro;

Vista la nota n. 1.236.998 del 30 giugno 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di programma con il relativo piano progettuale presentato dal Consorzio Tecnesud, concernente la realizzazione di un polo tecnologico operante nel settore della tecnologia dell'informazione e comunicazione, nella produzione di supporti informatici e strumentazioni tecnologicamente avanzate, nonché di sistemi di logistica integrata;

Vista la nota n. 1.237.053 del 19 luglio 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha proposto una rimodulazione dei contributi statali per il contratto di programma sopraccitato;

Considerate le caratteristiche qualitative delle iniziative da realizzare e le ricadute occupazionali attivate;

Considerato che la regione Calabria ha espresso parere favorevole agli investimenti previsti dal contratto di programma e sulla compatibilità con la propria programmazione regionale, dichiarando la propria disponibilità alla compartecipazione finanziaria al contratto di programma nella misura di 8 milioni di euro;

Considerato che il contratto di programma proposto dal Consorzio Tecnesud rientra nella deroga all'applicazione della riforma degli incentivi prevista dall'art. 8, punto 3 del citato decreto-legge n. 35/2005;

Considerato che in sede di conversione in legge del succitato decreto-legge n. 115/2005, è stata proposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro, così come risultante dal testo del disegno di legge approvato in Senato in data 28 luglio 2005 (A.S. n. 3523-B).

Su proposta del Ministro delle attività produttive;

Delibera:

1. Il Ministero delle attività produttive è autorizzato a stipulare, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera con il Consorzio Tecnesud il contratto di programma avente ad oggetto la realizzazione di un articolato piano di investimenti, da realizzarsi nella regione Calabria, area compresa nell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali comunitari. Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla Segreteria di questo Comitato entro trenta giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi sono pari a 62.414.000 euro.

Gli investimenti saranno realizzati dalle società presso le diverse unità produttive, come dettagliato nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera.

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, consistono in un contributo in c/capitale calcolato come dettagliato nell'allegata tabella 1.

L'importo totale delle agevolazioni così calcolate è pari a 37.304.752 euro, di cui 29.304.752 euro a carico dello Stato e i restanti 8.000.000 euro a carico della regione Calabria.

1.3. Il contributo in conto capitale alle società del consorzio sarà erogato negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, come dettagliato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

Al fine del calcolo delle agevolazioni si terrà conto del predetto piano delle disponibilità indipendentemente dagli effettivi tempi di realizzazione degli investimenti.

1.4. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.2.

1.5. Il termine ultimo per completare gli investimenti è fissato in quarantotto mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

1.6. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una nuova occupazione diretta non inferiore a n. 340 U.L.A. (Unità lavorative annue).

1.7. Il Ministero delle attività produttive curerà, ove necessari, i conseguenti adempimenti comunitari.

2. Per la realizzazione del contratto di programma di cui al punto 1, è approvato il finanziamento di 1.785.112 euro a valere sulle risorse evidenziate nel decreto del Ministro delle attività produttive 3 luglio 2003, citato in premessa, e il finanziamento di 27.519.640 euro a valere sulle risorse evidenziate nella delibera, assunta in pari data da questo Comitato, di ricognizione delle risorse derivanti da economie e revoche di contratti di programma.

3. La stipula del contratto di programma è subordinata alla definitiva approvazione della legge di conversione del succitato decreto-legge n. 115/2005, con la quale viene disposta una modifica riguardante l'innalzamento del limite finanziario di cui all'art. 10, da 200 milioni di euro a 400 milioni di euro.

Roma, 29 luglio 2005

Il presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 43

TABELLA 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA - Consorzio Tecnesud

Piano degli investimenti, agevolazioni e occupazione

Importi in Euro

N	Soggetto proponente	Localizzazione	Investimenti totali	ULA	INTERVENTI
1	DST Srl	Lamezia terme	9.000.000,00	102	Realizzazione di piattaforme di erogazione dei servizi
2	Forest Srl	Lamezia Terme	4.064.000,00	20	Realizzazione in un Centro di formazione
3	Interservice Srl	S. Marco Argentano	12.000.000,00	52	Creazione di una piattaforma logistica integrate
4	Iset Informatica Srl	Lamezia Terme	8.500.000,00	35	Sviluppo di un sistema esperto di archiviazione
5	Marconi Selenia Communications Spa	Lamezia Terme	21.000.000,00	70	Realizzazione di un centro per ii controllo, la gestione e la manutenzione di sistemi di sicurezza e di un centro di ricerca per lo sviluppo di una piattaforma di sicurezza
6	Ocleti Srl	Lamezia Terme	7.850.000,00	57	Realizzazione di uno stabilimento volto alla produzione di attrezzature per il settore delle telecomunicazioni e per il monitoraggio sismico del territorio
7	Consorzio Tecnesud Scarl	Lamezia Terme		4	Attività di coordinamento e supporto dell'attività di coordinamento delle società aderenti al consorzio
	TOTALE . . .		62.414.000,00	340	

TABELLA 2

CONTRATTO DI PROGRAMMA - Consorzio Tecnesud

Prospetto di erogazione delle agevolazioni

Importi in Euro

N	Soggetto proponente	2005	2006	2007	2008	Totale
1	DST Srl		1.960.732,34	1.960.732,34	1.960.732,34	5.882.197,03
2	Forest Srl	1.302.336,97	1.302.336,97			2.604.673,93
3	Interservice Srl	2.514.296,16	2.514.296,16	2.514.296,16		7.542.888,48
4	Iset informatica Srl	1.762.034,17	1.762.034,17	1.762.034,17		5.286.102,50
5	Marconi Selenia Communications Spa	3.633.385,56	3.633.385,56	3.633.385,56		10.900.156,67
6	Ocleti Srl	1.696.244,47	1.696.244,47	1.696.244,47		5.088.733,41
7	Consorzio Tecnesud Scarl					
	TOTALE . . .	10.908.297,32	12.869.029,66	11.566.692,70	1.960.732,34	37.304.752

06A03950

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma - Modifica soggetto aggiudicatore. (Deliberazione n. 158/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 2 del decreto legislativo n. 190/2002, che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002, supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che all'allegato 1 include la voce «Allacciamenti ferroviari e stradali grandi hub aeroportuali» per un importo complessivo di 309,874 Meuro;

Viste le delibere 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), e 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con le quali questo Comitato ha dettato disposizioni attuative del richiamato art. 11 della legge n. 3/2003;

Visto il decreto n. 22592, emanato il 30 novembre 2004 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale è stato assegnato al comune di Parma per la progettazione preliminare dell'opera in questione un contributo quindicennale di 211.226,16 euro, a valere sulla quota delle risorse ex art. 13 della legge n. 166/2002 riservata alle attività di progettazione con decreto emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 20 marzo 2003;

Vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 107 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149/2005), con la quale questo Comitato ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare «Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma» limitatamente alle linee A e C, individuando nel comune di Parma il soggetto aggiudicatore e fissando il limite di spesa in euro 306.836.642, di cui detto comune — con delibera di Giunta 28 ottobre 2004, n. 1259 — si era impegnato a garantire parte della copertura finanziaria tramite apposita società per la cui costituzione si era riservato di presentare proposta al proprio Consiglio;

Vista la delibera 27 maggio 2005, n. 64, con la quale questo Comitato ha assegnato programmaticamente all'intervento in questione un finanziamento, in termini di volume di investimento, di euro 172.112.022;

Vista la nota 3 novembre 2005, n. 521, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso, tra l'altro, «la proposta di variazione del soggetto aggiudicatore» per l'opera in discorso, esprimendosi favorevolmente sulla richiesta formulata in tal senso dal Comune di Parma con foglio 20 ottobre 2005, n. 151455/l.12.28.4;

Considerato che il soggetto aggiudicatore ha provveduto a richiedere per l'intervento in questione il CUP entro il termine stabilito dalla delibera stessa n. 107/2004 e che il CUP assegnato è I71I05000020001;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che il Consiglio del comune di Parma, richiamandosi ai contenuti della citata delibera di Giunta, con delibera 14 febbraio 2005, n. 23, ha ritenuto di promuovere — ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 — la costituzione di una società di trasformazione urbana, denominata «Metro Parma S.p.a.», per la progettazione e la realizzazione del «Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma», in relazione alla rilevante complessità e importanza dell'intervento che richiedono un modello operativo specifico, e di mantenere una partecipazione totalitaria al capitale della Società stessa;

che il 5 marzo 2005 è stata quindi costituita, con rogito notarile, la «Metro Parma S.p.a.» il cui oggetto sociale è rappresentato dalla progettazione e realizzazione delle linee ferroviarie metropolitane interrate e non, che insistono sul territorio del comune di Parma;

che in particolare, secondo il citato atto costitutivo, la Società può:

- provvedere direttamente o tramite affidamento a terzi, nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione delle aree e degli immobili interessati dagli interventi, nonché alla progettazione e realizzazione dei lavori;
- eseguire direttamente e/o indirettamente ogni altra operazione attinente o connessa all'oggetto sociale, ivi compreso lo studio, la progettazione, l'esecuzione e la realizzazione di impianti specifici;
- compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare ed immobiliare, finanziaria e bancaria ritenuta necessaria ed utile per il conseguimento dell'oggetto sociale ed assumere partecipazioni o interessenze in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo;
- ricorrere a prestito, a credito industriale, a finanziamenti per opere pubbliche, a finanziamenti comunitari, contrarre mutui, richiedere fidi, scontare e sottoscrivere effetti, concedere e ricevere fideiussioni e ipoteche di ogni ordine e grado;
- affidare a terzi singole attività o specifici servizi per uniformare le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia;

che il capitale sociale (pari a euro 120.000,00 rappresentato da n. 12.000 azioni nominative da euro 10,00 ciascuna) è stato interamente sottoscritto e ver-

sato dal comune di Parma che si è riservato di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

che la durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata o risolta anticipatamente con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci;

che i rapporti tra società e comune restano regolati dall'apposita convenzione stipulata il 16 maggio 2005 ed il cui schema è stato approvato dal consiglio comunale con la citata delibera n. 23/2005 e dal consiglio di amministrazione della società nella seduta del 14 marzo 2005;

che la proprietà delle reti e degli impianti previsti nel progetto preliminare, indicato quale parte integrante della citata convenzione, è conferita alla società con il vincolo dell'inalienabilità a terzi e con l'onere della concessione in uso a favore del soggetto che gestirà il servizio pubblico;

Delibera:

1. Il nuovo soggetto aggiudicatore, per l'opera «Sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata per la città di Parma», è individuato nella società «Metro Parma S.p.a.».

2. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvederà a valutare gli eventuali effetti conseguenti alla modifica del soggetto aggiudicatore ed in particolare a verificare se tale modifica incida sulle modalità di erogazione del contributo assegnato programmaticamente con la delibera n. 64/2005, adottando — nell'affermativa — le conseguenti misure.

Roma, 2 dicembre 2005

Il presidente delegato: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MOLGORA

Registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 36

06A03948

DELIBERAZIONE 2 dicembre 2005.

Disposizioni in materia di accertamenti di spesa sui patti territoriali e contratti d'area. (Deliberazione n. 171/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 641, di conversione del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, recante fra l'altro interventi finanziari a favore delle aree depresse;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 1 della legge 30 giugno 1998, n. 208, recante risorse per interventi nelle aree depresse;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Viste le proprie delibere 10 maggio 1995 (*Gazzetta Ufficiale* n. 220/1995), 20 novembre 1995 (*Gazzetta Ufficiale* n. 47/1996) e 12 luglio 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70/1997), in materia di criteri e procedure per la realizzazione dei patti territoriali;

Viste le proprie delibere 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997), 9 luglio 1998, n. 70 (*Gazzetta Ufficiale* n. 195/1998), 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999), 9 giugno 1999, n. 77 (*Gazzetta Ufficiale* n. 183/1999), in materia di programmazione negoziata;

Vista la propria delibera 22 giugno 2000, n. 69 (*Gazzetta Ufficiale* n. 195/2000) ed, in particolare, il punto 3.3 che reca disposizioni in materia di accertamenti finali di spesa sui patti territoriali ed i contratti d'area;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, concernente la disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali;

Vista la nota n. 1138100 del 22 novembre 2005, con la quale il Ministero delle attività produttive ha sottoposto a questo Comitato la proposta di modifica delle disposizioni del punto 3.3 della delibera n. 69/2000, riferita alle esigenze emerse in materia di accertamento finale di spesa per i patti territoriali e i contratti d'area;

Su proposta del Ministro delle attività produttive;

Delibera:

Il punto 3.3 della propria delibera 22 giugno 2000, n. 69, è sostituito dal seguente:

«3.3. Gli accertamenti finali di spesa sull'avvenuta realizzazione degli investimenti agevolati nell'ambito

di patti territoriali, contratti d'area e loro rimodulazioni o protocolli aggiuntivi sono effettuati dal Ministero delle attività produttive, esclusivamente per le iniziative imprenditoriali che comportano un investimento ammissibile, sulla base del quale sono state concesse le agevolazioni in via provvisoria, di importo superiore o uguale a 250.000 euro. I relativi oneri, a carico dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, costituiscono spese ammissibili nei limiti del contributo massimo concedibile. In relazione alle iniziative imprenditoriali che presentano un investimento ammissibile, come sopra determinato di importo inferiore a 250.000 euro, il Ministero delle attività produttive, nell'esercizio delle proprie funzioni, dispone i controlli e le ispezioni, anche a campione, ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320 e provvede a promuovere l'emissione del provvedimento definitivo di concessione sulla base delle risultanze della relazione istruttoria finale.».

Roma, 2 dicembre 2005

Il presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MOLGORA

Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 44

06A03949

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Soppressione del vice Consolato onorario ed istituzione di un Consolato onorario in Phuket (Thailandia)

(Omissis).

Art. 1.

Il Vice Consolato onorario in Phuket (Thailandia) è soppresso.

Art. 2.

È istituito in Phuket (Thailandia) un Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Bangkok con la seguente circoscrizione territoriale: le province di Surat Thani, Phagnga, Krabi, Nakhon Si Thammarat, Trang, Phattalung, Songkhla, Satun, Pattani, Yala e Narathiwat.

Il presente verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2006

Il direttore generale per il personale: SURDO

06A03853

Limitazione di funzioni del titolare del vice Consolato onorario in Sault Ste Marie (Canada)

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Elvezio Angelo Ferranti, vice Console onorario in Sault Ste Marie (Canada), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto degli atti dipendenti dall'apertura di successioni in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo (con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato Generale d'Italia in Toronto);

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

g) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

h) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche;

i) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Sault Ste Marie;

j) rinnovo di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Sault Ste Marie, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Toronto;

k) sostituzione del libretto passaporti esaurito nelle pagine, mantenendo la stessa scadenza del precedente, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Toronto;

l) rilascio dei documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Toronto;

m) ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia in Toronto della documentazione relativa al rilascio di visti;

n) ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia in Toronto delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Sault Ste Marie;

o) ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Toronto, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

p) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Toronto;

q) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, fermo restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al Consolato Generale d'Italia in Toronto;

r) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione del Vice Consolato onorario in Sault Ste Marie, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato Generale d'Italia in Toronto;

s) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

t) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle Autorità locali.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2006

Il direttore generale per il personale: SURDO

06A03854

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Rocco, in Pomaro Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Rocco, con sede in Pomaro Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03865

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita B.V. Assunta, in San Salvatore Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita B.V. Assunta, con sede in San Salvatore Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03866

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita S. Michele, in San Salvatore Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita S. Michele, con sede in San Salvatore Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03867

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita Madonna della Pace e S. Rocco, in Castelletto Monferrato

Con decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 2006, viene estinta la Confraternita Madonna della Pace e S. Rocco, con sede in Castelletto Monferrato (Alessandria).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

06A03868

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Concessione dell'abilitazione ad effettuare le operazioni di trasferimento di cui alla legge 5 luglio 1991, n. 197, alla società «Castello Gestione Crediti S.r.l.», in Milano.

Con decreto ministeriale n. 47-197/ab in data 10 aprile 2006 è stata concessa l'abilitazione ad effettuare le operazioni di trasferimento di cui alla legge 5 luglio 1991, n. 197, alla «Castello Gestione Crediti S.r.l.», corrente in Milano ed esercente l'attività di cartolarizzazione crediti/servicing.

06A03890

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimenti di onorificenze al merito dell'Arma dei carabinieri

Con decreto 25 maggio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'oro al merito dell'Arma dei carabinieri

al gen. Mehmet Sener Eruygur, nato il 17 giugno 1941 ad Erzurum (Turchia), con la seguente motivazione:

«Comandante generale della Gendarmeria turca, Corpo di polizia affine all'Arma dei carabinieri per compiti e tradizioni, con straordinaria capacità ed acuta lungimiranza ha operato per accrescere il già consolidato rapporto di collaborazione che lega le due organizzazioni. In tale comunione di intenti ha perseguito, con intelligente iniziativa e determinazione, lo sviluppo di sinergie volte ad individuare comuni e più efficaci soluzioni ordinative, logistiche ed operative che hanno sensibilmente contribuito allo sviluppo ed al progresso di entrambe le istituzioni». — Territorio nazionale ed estero, maggio 2003-giugno 2004.

Con decreto 22 luglio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Croce d'oro al merito dell'Arma dei carabinieri

al ten. gen. Carlos Gomez Arruche, nato il 15 dicembre 1945 ad Arévalo Avila (Spagna), con la seguente motivazione:

«Direttore generale della Guardia Civil spagnola, Corpo di Polizia affine all'Arma dei carabinieri per compiti e tradizioni, con straordinaria capacità ed acuta lungimiranza ha operato per accrescere il già consolidato rapporto di collaborazione che lega le due organizzazioni. In tale comunione di intenti ha perseguito, con intelligente iniziativa e determinazione, lo sviluppo di sinergie volte ad individuare comuni e più efficaci soluzioni ordinative, logistiche ed operative, che hanno sensibilmente contribuito allo sviluppo ed al progresso di entrambe le istituzioni». — Territorio nazionale ed estero, aprile-ottobre 2004.

06A03863-06A03864

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il secondo biennio economico 2004-2005.

Il giorno 7 aprile alle ore 17, presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra: l'ARAN nella persona del Presidente Cons. Raffaele Perna ed i rappresentanti delle seguenti Confederazioni e Organizzazioni Sindacali:

per le Confederazioni Sindacali:

CGIL (firmato);

CISL (firmato);

UIL (firmato);

RDB CUB (firmato);

CIDA (firmato).

Per le organizzazioni sindacali di categoria:

CGIL/SNUR (firmato);

CISL RICERCA (firmato);

UIL PA (firmato);

USI-RDB/RICERCA (firmato);

ANPRI (firmato).

Le Parti, preso atto che il Consiglio dei Ministri, con propria delibera del 2 marzo 2006, ha approvato l'ipotesi di CCNL relativa al personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione per il secondo biennio economico 2004/2005, già sottoscritta in data 3 dicembre 2005, e che l'ipotesi medesima è stata positivamente certificata dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2006, procedono alla sottoscrizione definitiva dell'allegato CCNL.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER IL BIENNIO ECONOMICO 2004-2005

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente CCNL si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, esclusi i dirigenti amministrativi, dipendente dalle amministrazioni del comparto di cui all'art. 7 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva stipulato il 18 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il riferimento alle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione di cui al comma 1 è riportato nel testo del presente contratto come enti.

Capo II

PERSONALE DAL IV AL IX LIVELLO

Art. 2.

Aumenti della retribuzione base

1. Gli stipendi tabellari, come stabiliti dall'art. 11 del CCNL del quadriennio 2002-05, biennio economico 2002-03, sono incrementati degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella allegata Tabella A, alle scadenze ivi previste.

2. Gli importi annui degli stipendi tabellari risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure e alle scadenze stabilite dalla allegata Tabella B.

Art. 3.

Effetti nuovi stipendi

1. Nei confronti del personale cessato o che cesserà dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza del presente contratto, gli incrementi di cui al precedente articolo hanno effetto integralmente, alle scadenze e negli importi previsti nella tabella A ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza. Agli effetti dell'indennità premio di fine servizio, di buonuscita o di trattamenti equipollenti comunque denominati, con esclusione delle polizze integrative, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del c.c., si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto.

2. Salvo diversa espressa previsione del CCNL, gli incrementi dello stipendio tabellare previsti dal presente CCNL hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un espresso rinvio allo stipendio tabellare.

Art. 4.

Risorse per il trattamento accessorio

1. Le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio, determinate ai sensi dell'art. 13 del CCNL del quadriennio 2002-05, biennio economico 2002-03, sono ulteriormente incrementate, a decorrere dal 31 dicembre 2005, ed a valere sulle risorse dell'anno 2006, di un importo pari allo 0,7% del monte salari riferito all'anno 2003, relativo al personale del personale di cui al presente Capo.

2. Le risorse di cui al comma 1 si renderanno disponibili solo successivamente all'approvazione della legge finanziaria 2006 che preveda gli appositi stanziamenti aggiuntivi stabiliti dal punto 1 dell'accordo Governo OO.SS. del 27 maggio 2005.

Art. 5.

Utilizzo delle risorse per il trattamento accessorio

1. Sono confermate le risorse e le modalità di suddivisione delle stesse, già destinate agli istituti del trattamento accessorio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 43, comma 2 del CCNL del 7 ottobre 1996 e dalle successive disposizioni contrattuali, salvo quanto espressamente previsto nel presente articolo.

2. A decorrere dal 31 dicembre 2005, ed a valere sulle risorse dell'anno 2006, il fondo per la produttività collettiva ed individuale di cui all'art. 43, comma 2, lettera *e)* del CCNL 7 ottobre 1996 è ulteriormente incrementato di un importo pari allo 0,5% della massa salariale 2003 del personale di cui al presente Capo.

3. A decorrere dal 31 dicembre 2005, ed a valere sulle risorse dell'anno 2006, le progressioni di cui agli articoli 53 e 54 sono ulteriormente finanziate con una quota ulteriore pari allo 0,2% della massa salariale 2003 del personale di cui al presente Capo.

Capo III

RICERCATORI E TECNOLOGI

Art. 6.

Aumenti della retribuzione base

1. Gli stipendi dei ricercatori e tecnologi, come stabiliti dall'art. 18 del CCNL del quadriennio 2002-05, biennio economico 2002-03, sono incrementati per ciascun livello e fascia stipendiale degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella allegata Tabella C, alle scadenze ivi previste.

2. Gli importi annui lordi degli stipendi e delle fasce stipendiali risultanti dall'applicazione del comma 1, sono rideterminati nelle misure e alle scadenze stabilite dalla allegata tabella D.

Art. 7.

Effetti nuovi stipendi

1. Nei confronti del personale cessato o che cesserà dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza del presente contratto, gli incrementi di cui al precedente articolo hanno effetto integralmente, alle scadenze e negli importi previsti nella tabella C ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza. Agli effetti dell'indennità premio di fine servizio, di buonuscita o di trattamenti equipollenti comunque denominati, con esclusione delle polizze integrative, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del c.c., si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto.

2. Salvo diversa espressa previsione del CCNL, gli incrementi dello stipendio previsti dal presente CCNL hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un espresso rinvio allo stipendio.

Art. 8.

Passaggi di fascia stipendiale

1. I passaggi di fascia stipendiale all'interno dei tre livelli di ricercatore e di tecnologo continuano ad avvenire secondo la vigente normativa contrattuale. Annualmente gli Enti possono disporre che una quota di personale non superiore al 10%, in base a criteri di merito, fruisca di una riduzione dei tempi di permanenza in misura non superiore al 50% al fine del passaggio alla fascia successiva. Tali passaggi possono avvenire per una sola volta durante la permanenza in ciascun livello. I criteri per l'attuazione del presente articolo sono definiti in sede di contrattazione integrativa.

Art. 9.

Risorse per la valorizzazione professionale

1. Gli enti destinano, a decorrere dal 31 dicembre 2005, ed a valere sulle risorse dell'anno 2006, un importo pari allo 0,7% del monte salari riferito all'anno 2003 relativo al personale del personale di cui al presente Capo, ulteriori risorse finalizzate alla valorizzazione della specifica professionalità degli stessi.

2. Le risorse di cui al comma 1 si renderanno disponibili solo successivamente all'approvazione della legge finanziaria 2006, che preveda gli appositi stanziamenti aggiuntivi stabiliti dal punto 1 dell'accordo Governo OO.SS. del 27 maggio 2005.

3. Con la decorrenza stabilita al comma 1 ed a valere sulle corrispondenti risorse finanziarie sono previsti le seguenti modalità di utilizzo:

a) finanziamento, in misura pari allo 0,20%, per i passaggi previsti dall'art. 8;

b) incremento, in misura pari allo 0,50% delle risorse già dedicate dall'art. 15, comma 8 del CCNL del quadriennio 2002-05, biennio economico 2002-03, alle procedure concorsuali ivi indicate.

Le risorse di cui sopra eventualmente non interamente utilizzate sono destinate dagli Enti per incrementare l'indennità di cui all'art. 8 del CCNL 21 febbraio 2002, II biennio, con criteri di proporzionalità.

Tabella A

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Posizione economica	*dal 1.1.2004*	*dal 1.2.2005*
Isp. Gen. r.e.	61,54	79,54
Dir. Div. r.e.	57,28	74,03
IV	49,45	63,92
V	44,81	57,92
VI	40,98	52,97
VII	37,49	48,46
VIII	35,35	45,68
IX	33,56	43,38

Tabella B

Nuova retribuzione tabellare

Valori in Euro per 12 mensilità

Posizione economica	*dal 1.1.2004*	*dal 1.2.2005*
Isp. Gen. r.e.	27.715,02	28.669,55
Dir. Div. r.e.	25.794,28	26.682,66
IV	22.270,30	23.037,31
V	20.181,00	20.876,05
VI	18.454,72	19.090,31
VII	16.884,91	17.466,44
VIII	15.917,48	16.465,69
IX	15.115,56	15.636,15

Tabella C

Incrementi mensili della retribuzione tabellare dal 1.1.2004

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità	*I*	*II*	*III*
da **0** a **3**	82,56	67,16	49,00
da **4** a 7			
da **8** a **12**			
da **13** a **16**			
da **17** a **22**	119,52	86,96	65,86
da **23** a **30**			
da **31** in **poi**			

Incrementi mensili della retribuzione tabellare dal 1.2.2005

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità	*I*	*II*	*III*
da **0** a **3**	106,72	86,80	63,33
da **4** a 7			
da **8** a **12**			
da **13** a **16**			
da **17** a **22**	154,49	112,40	85,12
da **23** a **30**			
da **31** in poi			

Tabella D

Nuova retribuzione tabellare al 1.2.2005

Valori in Euro per 12 mensilità

Anzianità	*I*	*II*	*III*
da **0** a **3**	44.536,33	34.435,52	26.740,58
da **4** a **7**	49.082,70	37.750,14	29.088,39
da **8** a 12	53.800,54	41.110,21	31.486,30
da 13 a 16	58.487,90	44.464,60	33.852,70
da 17 a 22	67.024,32	50.105,63	38.116,18
da **23** a **30**	73.474,87	54.763,04	41.431,32
da **31** in poi	81.836,30	60.727,60	45.681,76

06A03855

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TRIESTE

Ripristino di cognomi in forma originaria

Su domanda del sig. Igor Canciani intesa ad ottenere il ripristino del cognome nella forma originaria di «Kocijančič» è stato revocato, ai sensi della legge n. 114/1991, con decreto prefettizio n. TSUTG0006717 2006 di data 31 marzo 2006, limitatamente agli effetti prodotti nei suoi confronti, il decreto n. 11419/289/29 di data 1º maggio 1930 della Prefettura di Trieste, con il quale il cognome dello zio paterno dell'istante è stato ridotto nella forma italiana di «Canciani».

Per l'effetto, il cognome del signor Igor Canciani, nato il 7 ottobre 1962 a Trieste e ivi residente in via del Destriero n. 21, è ripristinato nella forma originaria di «Kocijančič».

Su domanda della sig.ra Barbara Cosmina intesa ad ottenere il ripristino del cognome nella forma originaria di «Kosmina» è stato revocato, ai sensi della legge n. 114/1991, con decreto prefettizio n. TSUTG0012893 2006 di data 3 aprile 2006, limitatamente agli effetti prodotti nei suoi confronti, il decreto n. 11419/7036 di data 12 maggio 1929 della Prefettura di Trieste, con il quale il cognome dello zio paterno dell'istante è stato ridotto nella forma italiana di «Cosmina».

Per l'effetto, il cognome della sig.ra Barbara Cosmina, nata il 19 dicembre 1951 a Trieste e ivi residente in via Carducci n. 10, è ripristinato nella forma originaria di «Kosmina».

06A03812-06A03813

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI LATINA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si comunica che con determinazione dirigenziale è stata disposta la cancellazione della sig.ra De Fazio Alessia dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

06A03811

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-094) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.